



COMMON MEDITERRANEAN STRATEGY AND LOCAL PRACTICAL ACTIONS  
FOR THE MITIGATION OF PORT, INDUSTRIES AND CITIES EMISSIONS.

## **Materiali per comunicato stampa o conferenza stampa in occasione del quarto meeting internazionale a Venezia 24, 25 e 26 Gennaio 2012**

ARPAV è Leader partner del Progetto A.P.I.C.E, realizzato in collaborazione con altri 10 partners provenienti da Italia, Francia, Spagna e Grecia e finanziato dal Programma di Cooperazione Internazionale MED dell'Unione Europea (vedasi sito Programma MED <http://www.programmemed.eu/>).

Il costo totale del progetto è pari a € 2.281.400,00, che sarà sostenuto per il 75% dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale. La quota strettamente spettante ad ARPAV è pari invece a € 527.880,00.

APICE si pone l'obiettivo di affrontare la comune problematica dell'inquinamento atmosferico delle cinque città del Mediterraneo coinvolte: Venezia, Genova, Barcellona, Marsiglia e Salonicco facendo sinergia rispetto ai diversi ruoli e alle diverse professionalità dei partner coinvolti. (Vedasi sito ufficiale di Progetto <http://www.apice-project.eu/>).

Più specificatamente APICE si pone come obiettivo di stabilire misure concrete per affrontare la problematica della qualità dell'aria nelle aree vicine ai porti e nei siti industriali ad essi connessi. Il Progetto inoltre si pone l'obiettivo di proporre delle linee guida per una pianificazione territoriale che tenga conto della tematica dell'inquinamento atmosferico e per piani di azione specifici per le aree costiere.

Oltre ad ARPA Veneto (Lead Partner), i partner coinvolti sono la Regione del Veneto, la Provincia di Genova e l'Università di Genova, l'Autorità Portuale di Marsiglia assieme all'Università di Provenza, l'Amministrazione Decentralizzata della Macedonia-Tracia, con le Università Aristotele di Salonicco e l'Università della Macedonia Occidentale, l'Agenzia Nazionale per la Ricerca spagnola IDAEA-CSIC in collaborazione con l'Agenzia per gli studi marittimi ambientali di Barcellona EUCC.

Il partenariato di APICE coinvolge, per ciascuna città in studio, sia un ente istituzionale con responsabilità, a vario livello, nel campo della pianificazione, sia un ente di ricerca o con competenze specialistiche nel campo del monitoraggio atmosferico.

Questo ricco partenariato consente di riconoscere, analizzare e individuare con



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund

diversi e complementari punti di vista, competenze e professionalità sia le problematiche che le auspicabili soluzioni.

Anche negli strumenti conoscitivi e nei diversi approcci tecnico-scientifici, APICE si distingue per la sua ricchezza. Nelle attività vengono infatti messi in campo tre distinte e complementari tecniche conoscitive: determinazioni analitiche degli inquinanti atmosferici – alcune altamente specialistiche; tecniche modellistiche, come i modelli a recettore e i modelli fotochimici euleriani, mirate a stimare il peso delle varie sorgenti emissive sui livelli di inquinamento. Tramite i modelli fotochimici è inoltre previsto di applicare analisi di scenario che diano una valutazione dell'efficacia di interventi di mitigazione e contenimento sulle sorgenti emissive.

Il piano di lavoro del progetto è sviluppato in 30 mesi, andando a concludersi a fine novembre 2012.

Durante l'intera durata del progetto sono previsti 6 seminari internazionali uno per ciascuna città a cui va ad aggiungersi, come sesto evento, la conferenza finale di Progetto a Venezia (ottobre o novembre 2012), sede del Lead Partner.

Il 24, 25 e 26 Gennaio prossimi si terrà a Venezia (Sede Palazzo Grandi Stazioni) il quarto meeting del progetto che segue i precedenti a Salonicco (Giugno 2011), Barcellona (Gennaio 2011) e il kick off di Marsiglia (Luglio 2010).

Nel primo anno e mezzo di progetto si è svolta dapprima un'attività di ricognizione e capitalizzazione delle informazioni e delle basi dati disponibili in ciascuna area di studio. Si è inoltre dato avvio allo studio degli esistenti piani di settore e degli altri strumenti di governo del territorio al fine di individuare possibili interazioni con la problematica dell'inquinamento atmosferico.

Parallelamente a queste attività di ricognizione e capitalizzazione, si è proceduto con il recupero (ove non già posseduto dal partner di progetto) degli inventari locali delle emissioni e con i successivi aggiornamento e personalizzazione. In particolare ARPAV, con il lavoro del proprio Osservatorio Regionale Aria, ha svolto tale attività in prima persona lavorando ad uno specifico aggiornamento all'anno 2008 dell'inventario regionale delle emissioni INEMAR per la porzione di territorio indagato (dominio centrato su Venezia di 100 km x 100 km).

Da fine Gennaio 2011 ai primi di Marzo 2011 si è svolta la campagna di misura condotta congiuntamente a Marsiglia da ciascun partner scientifico.

Campionatori e analizzatori provenienti dalle cinque città sono stati affiancati per circa 40 giorni producendo un ricco data base su cui i vari specialisti stanno ora conducendo un interconfronto e una congiunta analisi di attribuzione del peso delle sorgenti emissive (*Source Apportionment Analysis*) con particolare riferimento alle polveri sottili PM2.5. I risultati di tale analisi, condotta con tecniche di modellistica a recettore, presentati in via preliminare al meeting di Salonicco, verranno discussi approfonditamente nel meeting di Venezia.

ARPAV, per il tramite del proprio Osservatorio Regionale Aria, ha partecipato in prima persona alla conduzione del campionamento degli inquinanti atmosferici A Marsiglia e alle successive analisi in laboratorio.



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund

Nell'anno 2011, si sono svolti i monitoraggio intensivi presso ciascuna città portuale. Tali campagne di misura e di caratterizzazione chimica di lungo periodo (con particolare focus sulle polveri PM10 e PM2.5) erano finalizzate a riproporre nelle 5 aree portuali l'applicazione dei modelli a recettore condivisa con l'esercizio di interconfronto di Marsiglia

I siti di misura della campagna di Venezia sono: Parco Bissuola (fondo urbano), Malcontenta (sito industriale) e Giudecca (limitrofa al terminal portuale e prospiciente il canale omonimo di transito navale). L'analisi congiunta di siti di campionamento a diversa esposizione permetterà di discernere l'impatto delle attività portuali rispetto alle altre fonti inquinanti.

A Venezia sono raccolti i consueti dati di monitoraggio della rete ARPAV veneziana, mentre a più riprese nel corso dell'anno si sono affiancate ulteriori determinazioni analitiche.

Per la campagna annuale di monitoraggio a Venezia, ARPAV ha collaborato con l'Ente della Zona Industriale di Porto Marghera che gestisce una propria rete di monitoraggio nel territorio Veneziano (<http://www.entezona.it/>) e che partecipa alle attività di APICE nel ruolo di Osservatore.

Argomento centrale del meeting di Venezia sarà l'individuazione di un approccio condiviso per l'applicazione di modelli a supporto dell'individuazione di scenari di sviluppo sostenibile per le aree portuali in studio. In questo caso trattasi dei modelli fotochimici euleriani, ulteriore strumento conoscitivo posto in campo, in quanto in grado di essere applicati in ipotesi di scenario.

La discussione proseguirà inoltre in merito alla Strategia Transnazionale Comune, da individuarsi in maniera condivisa tra i partner internazionali e da adattare poi a livello locale, con il coinvolgimento dei più importanti attori e portatori di interesse locale.

Un'importante **specificità che dovrà essere affrontata da APICE per l'area Veneziana** riguarda i vincoli della laguna di Venezia, con il suo delicato e preziosissimo patrimonio monumentale e culturale, nonché il suo delicato equilibrio ecologico. La specificità di Venezia è quella di una coesistenza all'interno della stessa città monumentale e della stessa laguna di un porto marittimo e di un transito navale, che risalendo – per il caso del trasporto commerciale ed industriale – lungo i canali lagunari raggiunge la zona più interna della laguna.

La sfida colta da APICE è dunque quella di valutare una localizzazione delle attività portuali che sia al tempo stesso efficiente e funzionale, nell'ambito di una valutazione integrata ambientale che consideri il contesto della laguna di Venezia e si ponga l'obiettivo di mitigare l'inquinamento atmosferico.

Le specifiche azioni verranno dapprima individuate tra i realistici interventi che si possano pianificare nel medio e lungo periodo, ad opera del Dipartimento di Pianificazione e Parchi della Regione Veneto, partner istituzionale di Progetto.

La rosa di azioni individuate (cosiddetti scenari secondo la terminologia tecnica di progetto) verranno poi messe a confronto tra loro per individuarne le più efficaci in termini di riduzione delle concentrazioni di inquinanti nel territorio nel suo



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund

complesso e in rispetto alle aree maggiormente sensibili e vulnerabili dal punto di vista del patrimonio ambientale, monumentale e umano.

L'ambiente lagunare Veneziano e il patrimonio monumentale e culturale della città insulare rappresenteranno infatti vincoli imprescindibili di un'analisi territoriale che dovrà essere fondata su una conoscenza approfondita del territorio veneziano e che sarà mirata all'individuazione di scenari ottimali di sviluppo sostenibile.

Le azioni locali saranno comunque frutto di una concertazione locale che verrà condotta attraverso tavoli di discussione a cui verranno chiamati a partecipare i principali soggetti (amministrazioni locali, autorità portuali, rappresentanti del mondo produttivo e industriale, proprietari dei mezzi navali, associazioni ambientali e cittadini).



Projet cofinancé par le Fonds  
Européen de Développement Régional  
Project co-financed by the European  
Regional Development Fund